



**CERTO**

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI TORINO

# Il Progetto CERTO

## Il ruolo della Camera di commercio di Torino

18 marzo 2024



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

# Una risposta alla crisi energetica

Il progetto CERTo nasce dall'azione promossa dalla Camera di commercio di Torino nell'autunno 2022, con il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali del territorio.

Per far fronte alla emergenza energetica furono creati cinque gruppi di lavoro tecnici, dedicati ai seguenti temi:

1. Attività di informazione e comunicazione alle imprese;
2. Attività di lobbying/proposte di interventi normativi;
3. Incentivi e contributi a livello locale;
4. Semplificazione delle procedure per l'installazione degli impianti fotovoltaici;
5. **Comunità energetiche.**

La Camera di commercio di Torino ha svolto un ruolo di aggregazione e coordinamento, facilitando la discussione su questi temi e favorendo il coinvolgimento di altri stakeholder locali (enti locali, ordini professionali, centri di ricerca, università, fondazioni, ecc.).

# Il tavolo di lavoro sulle comunità energetiche

## Obiettivi

Promuovere la sostenibilità energetica e le nuove economie nei territori attraverso strumenti di governance condivisa

Sostenere le comunità locali

Favorire il dialogo tra soggetti diversi

Promuovere lo sviluppo locale

Favorire la cooperazione tra diversi settori economici

La nuova normativa sulle CER, di cui si era in attesa, e il dialogo tra gli attori delle comunità locali rappresentavano un'importante occasione per individuare nel medio-lungo periodo le comunità energetiche come un possibile, innovativo strumento per sostenere i percorsi di transizione energetica, contenere i costi energetici e sostenere la creazione di filiere, che possono avere importanti impatti in termini occupazionali e favorire lo sviluppo di nuove economie sul territorio.

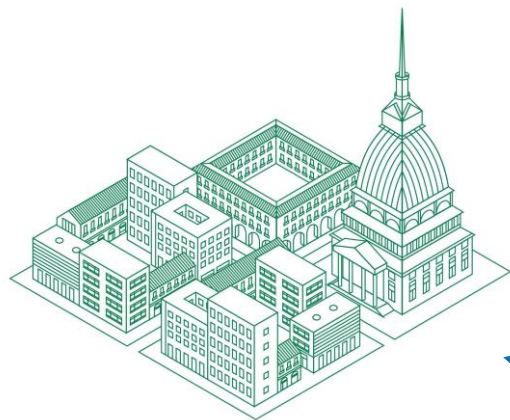
# Dal tavolo di lavoro sulle comunità energetiche al Progetto CERTo

Dalle riunioni del tavolo di lavoro era emersa la richiesta di progettare un modello di sviluppo urbano basato sul governo dei processi di aggregazione sistemica dei consumi e della produzione di energia rinnovabile.

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sono uno strumento sistemico per la governance energetica territoriale e sono quindi un importante catalizzatore per nuovi approcci alla creazione e redistribuzione del valore aggiunto associato ai processi di transizione energetica.

**Il progetto CERTo nasce con questo scopo:  
definire un modello sperimentale di CER (Comunità Energetiche Rinnovabili), con l'ambizione di attivare un processo di aggregazione a livello locale a beneficio di imprese e cittadini, creando valore attraverso l'innovazione nel modo di produrre, consumare e gestire l'energia.**

# La strategia CERTo per Torino



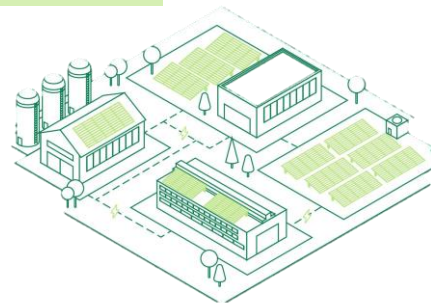
## **RICHIESTA ENERGIA**

**CITTÀ**  
ombre, vincoli  
architettonici,  
storici, urbanistici,  
poco spazio



## **OFFERTA ENERGIA**

Aree **INDUSTRIALI DISMESSE**  
Aree di **ENTI RELIGIOSI**  
Aree **MILITARI** (fino a 3 MW)



## **OFFERTA ENERGIA**

**PERIFERIE**  
Ampie superfici,  
parzialmente o  
totalmente  
inutilizzate e libere  
da vincoli  
→ Occasione di  
riqualificazione

# Le Fasi del Progetto CERTo

L'Analisi Preliminare di Contesto (nel seguito APC) si è articolata su **due Fasi**:

## - Fase 1 (*marzo-settembre 2023*)

- a) individuazione di contesti territoriali urbani ed extra-urbani (Città metropolitana) nei quali sussistono le condizioni per realizzare una CER di cabina primaria;
- b) acquisizione dei dati tramite questionario per utilizzo ai fini di analisi e simulazioni (i dati sono stati raccolti dalle Associazioni datoriali e resi disponibili dalla Camera di commercio);
- c) utilizzo della geolocalizzazione delle imprese per identificare con precisione la cabina primaria di appartenenza;
- d) identificazioni di due cabine primarie con maggior densità di imprese e un elevato potenziale per l'installazione di impianti fotovoltaici
- e) sulla base dei dati disponibili, prime valutazioni circa il dimensionamento energetico delle CER.

# Acquisizione dei dati

## Associazioni datoriali del territorio:

API Torino, ASCOM Confcommercio

Torino e Provincia, Casartigiani,

Compagnia delle Opere del Piemonte,

CIA Agricoltori delle Alpi, Coldiretti Torino,

Confagricoltura Torino, Collegio

Costruttori Edili – ANCE Torino,

Confartigianato Torino, CNA – Città

Metropolitana di Torino, Confcooperative

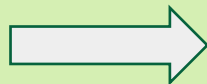
Piemonte Nord, Confesercenti di Torino e

Provincia, Confindustria Canavese,

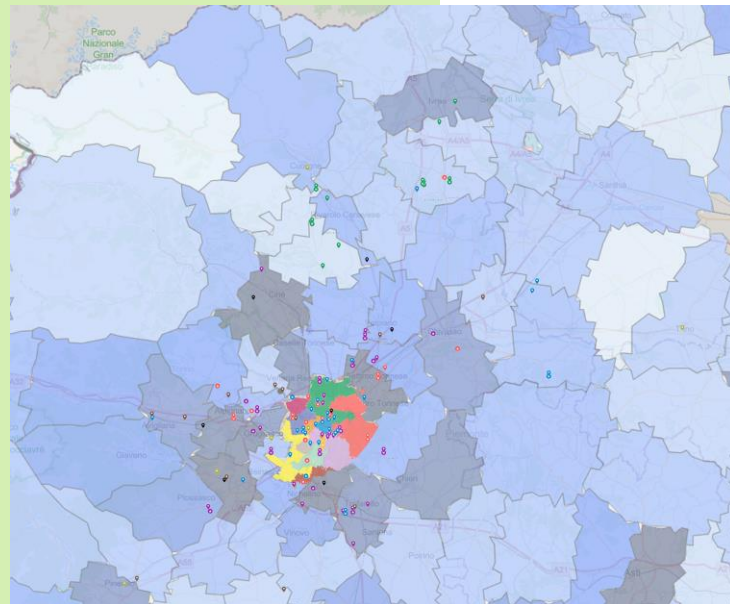
Federalberghi Torino, Legacoop

Piemonte, Unione Industriali Torino

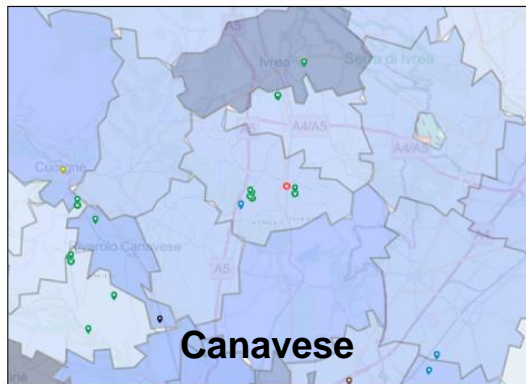
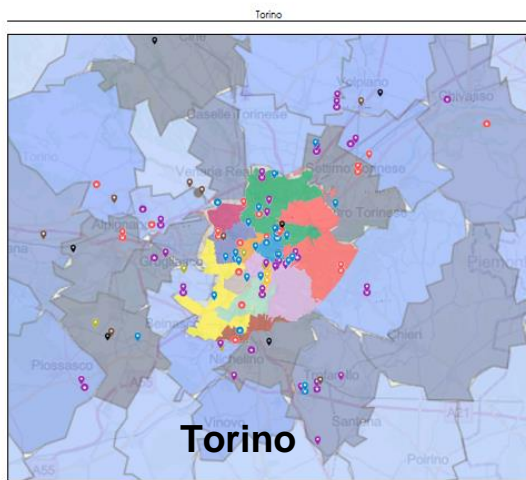
Georiferimento  
delle aziende  
rispetto ai  
perimetri delle  
cabine primarie  
(confini delle  
CER)



NOME SOCIA	INDICAZIONE	IND. CL. 1991	IND. CL. 2001
ASSOCIAZIONE TORINO	ASSOCIAZIONE TORINO	2001	2001
ASSOCIAZIONE TORINO	ASSOCIAZIONE TORINO	2001	2001
ASSOCIAZIONE TORINO	ASSOCIAZIONE TORINO	2001	2001
ASSOCIAZIONE TORINO	ASSOCIAZIONE TORINO	2001	2001
ASSOCIAZIONE TORINO	ASSOCIAZIONE TORINO	2001	2001
ASSOCIAZIONE TORINO	ASSOCIAZIONE TORINO	2001	2001
ASSOCIAZIONE TORINO	ASSOCIAZIONE TORINO	2001	2001
ASSOCIAZIONE TORINO	ASSOCIAZIONE TORINO	2001	2001
ASSOCIAZIONE TORINO	ASSOCIAZIONE TORINO	2001	2001
ASSOCIAZIONE TORINO	ASSOCIAZIONE TORINO	2001	2001

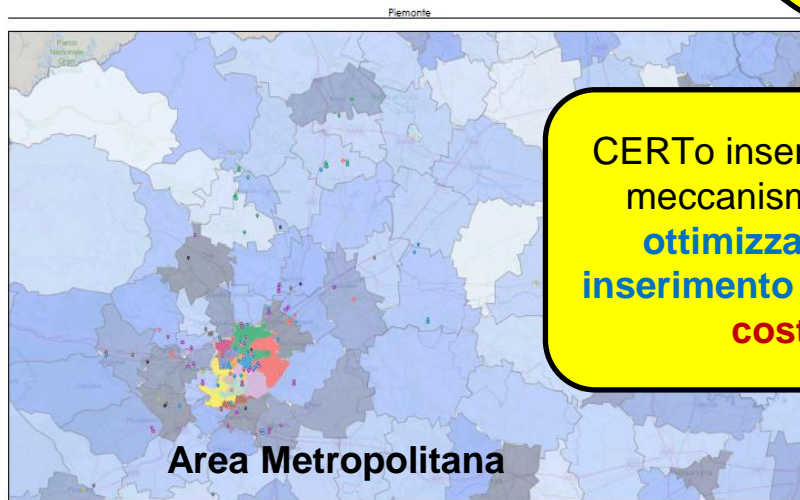


# Localizzazione delle aziende che hanno risposto (gennaio 2024)



- ✓ **125 imprese** rispondenti ai questionari
  - ✓ **201 sedi operative** interessate dal progetto
- di cui:
- ✓ **85** a Torino
  - ✓ **116** nell'area Metropolitana

Dopo la pubblicazione del **decreto attuativo del Dlgs 199/2021** le richieste da parte delle imprese stanno aumentando di giorno in giorno



CERTo inserisce le PMI in un meccanismo virtuoso che **ottimizza i processi di inserimento** all'interno di **CER costituende**



# Le Fasi del Progetto CERTo

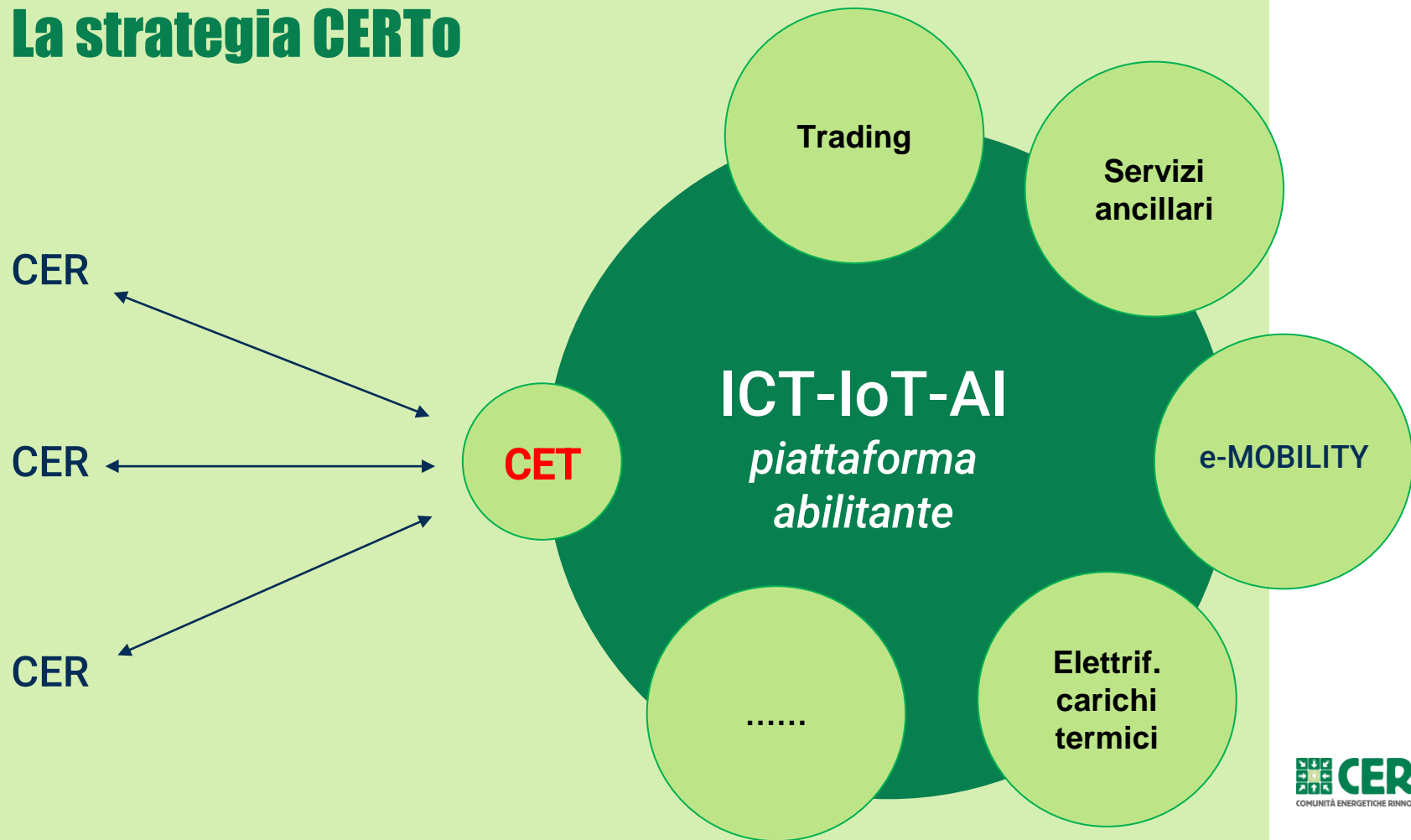
## - Fase 2 (ottobre 2023 - febbraio 2024)

- f) dimensionamento energetico di una CER-P con valenza sperimentale, con valutazione flussi orari di energia, analisi quantitative dei Key Performance Indicator (KPI) tecnici di maggior rilievo, criteri di ripartizione dei benefici economici.
- g) analisi preliminare del possibile business model per la realizzazione delle CER-P.
- h) analisi preliminare del modello di business del soggetto giuridico con finalità redistributive (CET) destinato ad assicurare il management integrato delle CER-P; analisi preliminare dei modelli di governance della CET; all'analisi preliminare del modello di advocacy della CET
- i) analisi preliminare dei requisiti della piattaforma digitale (IoT-AI) per la gestione dell'ecosistema rappresentato dall'insieme delle CER-P
- j) analisi preliminare di possibili sinergie fra CER-P, CET ed eMobility

# Individuazione di Contesti Catalizzatori Territoriali

- Per creare **casi concreti che siano di esempio**, sono stati attivati due **Contesti Catalizzatori Territoriali (COCAT)**, in ambiti ove i sistemi relazionali consentono una promozione accelerata del consenso ad aderire CER sperimentali: **uno nell'area urbana di Torino (cabina primaria Monterosa)** e **l'altro in territorio extra urbano (cabina primaria nel Canavese)**.
- Nell'ambito dei COCAT, si sta provvedendo ad aggregare soci *prosumer*, *produttori* e *consumatori* tramite **azioni di sensibilizzazione diretta, incontri, momenti relazionali, workshop** e **webinar** con l'obiettivo di coinvolgere compagini di aziende i cui profili di carico e generazione (impianti nuovi) consentano di raggiungere un livello ottimale di autoconsumo.
- Le CER costituite nei due COCAT rappresenteranno un **esempio replicabile** e le aziende coinvolte potranno fungere da «**testimonial**» per accelerare la diffusione del consenso ed il coinvolgimento accelerato di un numero crescente di soci sull'intero territorio di CERTo.
- In caso di interesse in altre aree, è possibile creare nuovi COCAT.
- **CERTo è**, pertanto, **un progetto dinamico ed inclusivo**: per le PMI interessate, continua la raccolta di manifestazioni di interesse.

# La strategia CERTo



# La Comunicazione

- Il Progetto CERTo ha carattere di forte innovatività, poiché non si limita a promuovere la costituzione di CER ma punta a costituire una **capacità di gestione integrata di CER** a livello di area urbana e metropolitana (logica «**CET**», **Comunità Energetica del Territorio**).
- Considerando tale carattere innovativo e «pragmatico» (focalizzazione sulle aziende e inclusione successiva di soci di diritto pubblico) il Governo italiano ha scelto **CERTo** come **best practice nazionale** che è stata presentata a Dubai durante **COP 28**

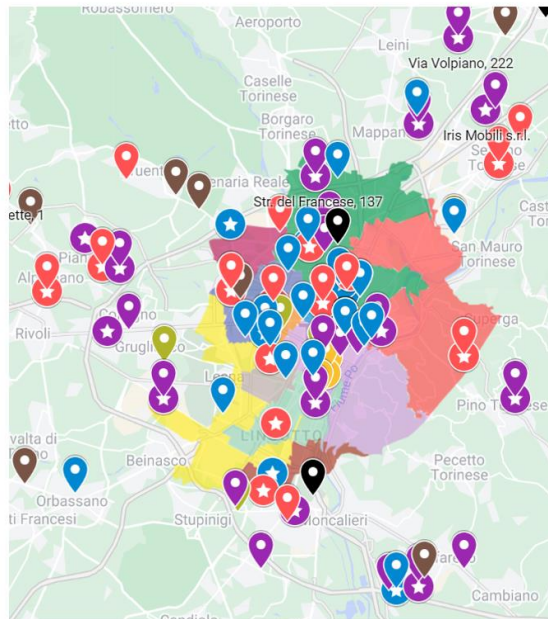


# In sintesi - Il Progetto **CERTo** (**CER** per **Torino**)

Coinvolge **tutte** le Associazioni datoriali

## Obiettivi

- Costituzione di **CER di cabina primaria** [nxMW] in ambito urbano e metropolitano
- **Costituzione di un soggetto imprenditoriale** destinato ad assicurare la **gestione integrata di tutte le CER** («*Comunità Energetica del Territorio*» - **CET**)
- Creazione di una **piattaforma digitale IoT-AI** per la gestione integrata dei dati (*open source*, in grado di integrare dati provenienti da ambienti di management *multivendor*)
- Sinergie con la **eMobility**: i veicoli *oggi sono* carichi elettrici della CER, *domani saranno* storage distribuito



## Promosso da



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

## Partner tecnici



Politecnico  
di Torino



FONDAZIONI  
**links**  
PASSION FOR INNOVATION

# Partecipano al progetto

## Associazioni datoriali del territorio

**Ordini professionali** (tra cui l'Ordine degli Avvocati di Torino, il Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e l'Ordine dei Periti Industriali delle province di Alessandria - Asti – Torino)

## Energy Center del Politecnico di Torino e Fondazione Links

**Altri stakeholder del territorio:** Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro dell'Arcidiocesi di Torino, Environment Park, Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio

# Grazie per l'attenzione

[progetto.certo@to.camcom.it](mailto:progetto.certo@to.camcom.it)